IL TIRRENO

diffusione:27043
tiratura:37583

Il cappellificio Facopel entra nel gruppo Florence

di **Lorenzo Carducci**

Chiesina Uzzanese Facopel, storico cappellificio di Chiesina Uzzanese, entra a far parte di Gruppo Florence, primo polo integrato della filiera tessile italiana. Un sodalizio che vale come consacrazione dell'azienda chiesinese, la quattordicesima acquisita dal potente gruppo fondato ad ottobre 2020, come vera e propria eccellenza del made in Italy.

Ma il successo di Facopel non è certo una scoperta: l'azienda esiste dal 1908, quando un signore di nome Enea Conti, di professione muratore, decise di recuperare gli avanzi di tessuto che la moglie vendeva a metro al mercato trasformandoli in "berrette". Da lì un crescendo di soddisfazioni, messe in fila da quattro generazioni di cappellai, l'ultima rappresentata dall'attuale socio e amministratore unico Luca Galigani, che se solo "lo svedese" del romanzo di Philip Roth "Pastorale Americana" producesse cappelli e non guanti potrebbe tranquillamente esserne l'alter ego. Entrato in azienda nel 1986 in concomitanza col trasferimento dello stabilimento a Chiesina Uzzanese, ha dato un'impronta favorendo il consolidamento dell'azienda. Oggi Facopel ha 54 dipendenti e lavora per oltre 40 marchi del lusso tra cui Gucci, Yves Saint Laurent, Prada, Versace. I proficui risultati di fatturato (+6% dal 2019 al 2020) hanno reso possibile l'approdo in Gruppo Florence, piattaforma dal giro d'affari oltre i 300 milioni di euro, controllata per il 65% dal consorzio guidato da Vam Investments, Fondo italiano d'investimento, Italmobiliare e per il restante 35% dalle famiglie titolari delle aziende e dunque azioniste del gruppo. Irrefrenabile l'entusiasmo di Luca Galigani. «Essere stati selezionati da un gruppo così importante ci riempie d'orgoglio – dice il numero uno dell'azienda che produce cappelli per tutte le stagioni – questo è un progetto che nel panorama della moda mancava e di cui siamo riusciti a far parte con tenacia e passione. Florence ci porta all'interno di una grande famiglia del lusso, in cui le aziende coinvolte producono per le case di moda più prestigiose al mondo».

Quella di Chiesina è la quattordicesima azienda acquisita dal primo polo italiano della filiera tessile

Tutto nasce da quando Galigani decise che le etichette di tendenza sarebbero state la cassa di risonanza del lavoro di Facopel. «Negli anni Ottanta il cappello, come i guanti, stava diventando superfluo – prosegue l'amministratore – così decidemmo che anziché inseguire i clienti col nostro marchio avremmo venduto le nostre capacità a chi apponendo un'etichetta le avrebbe valorizzate nel mercato. È stata una scelta che ci ha ripagati» come dimostra la recente espansione con la seconda sede aperta a Uzzano in località Forone, succursale di quella principale a Chiesina, a pochi passi dall'uscita dell'autostrada. «Credo e spero che il futuro ci riservi solo cose belle – guarda avanti con ottimismo Galigani – questo gruppo garantisce continuità aldilà dell'attuale gestione aziendale. Ma nonostante la nostra crescita strutturale, non perdiamo il nostro stile di azienda familiare e improntata al contatto diretto coi dipendenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il cappellificio Facopel entra nel gruppo Florence

Alla Alival due ore di sciopero

Corso Roma, la protesta dei commercianti: «Noi vittime di aggressioni e molestie»

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL TIRRENO

diffusione:27043
tiratura:37583

Il socio e amministratore unico di Facopel Luca Galigani, nella sua azienda a Chiesina Uzzanese
La seconda sede è a Uzzano, località Forone (foto Nucci/Innocenti)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato